

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXX n. 5 - 15 ottobre 2017



XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

Nella Parola di Dio appare il grande desiderio del Padre di averci con Sé: prima "come vignaioli", nella Sua "vigna" - e lo dovremmo essere nella vita della Sua Chiesa - e poi con l'immagine accattivante di oggi, ossia l'invito a partecipare al Suo banchetto, paragonando così la fede ad un vero incontro conviviale divino. Ma è facile accettare tale invito?

In apparenza sarebbe assurdo anche solo pensare di declinarlo - se non altro per il grande onore di essere stati scelti - ma nella realtà si rischia facilmente di preferire altro, che poco o nulla sa del banchetto celeste. Ogni volta che cerchiamo di immaginare in che cosa consista il Regno dei Cieli, rimaniamo a corto di parole. Ecco allora che Gesù prova a descriverci il Regno dei Cieli, nel suo stile immediato, annunciando le meraviglie di Dio, con il linguaggio dei semplici e degli umili. Ancora una volta, come per la parabola della vigna, parla di un invito, che razionalmente non si dovrebbe poter rifiutare.

Eppure abbiamo la contrapposizione tra chi rifiuta, preferendo i propri interessi, e gli ultimi, coloro che non hanno nulla o sentono di non aver nulla e, come i santi, corrono.

È davvero impressionante la larghezza di cuore di Dio, che ci invita, direi con passione, nel convito del Suo Amore, le Sue nozze. Eppure, lo sa bene il Signore, c'è chi rifiuta. Lo ha ricordato anche Papa Francesco in un'omelia: «Dimenticare il passato, non accettare il presente, sfigurare il futuro: questo è quello che fanno le ricchezze e le preoccupazioni». Sono tanti, troppi, quelli che anche oggi rifiutano l'invito. È la storia della superbia, della sufficienza dell'uomo, che riesce solo a vedere l'angolino del proprio io, illuminato da luci al neon, incapace di spalancare gli occhi sulla vastità del sole, che è il Regno di Dio.

Ma vi è una condizione che Gesù pone a noi, che in Lui abbiamo fede, qualcosa di essenziale: «la veste nuziale, che è la carità, l'amore... Tutti noi siamo invitati ad essere commensali del Signore, ad entrare con la fede al suo banchetto, ma dobbiamo indossare e custodire l'abito nuziale, la carità, vivere un profondo amore a Dio e al prossimo» (papa Francesco). Scriveva Paolo VI: «S. Paolo esclama: "Egli mi amò e diede se stesso per me". Siamo inseguiti da questo indescrivibile, irrefrenabile amore. Siamo così conosciuti, ricordati, assediati da questo potente e silenzioso amore che non ci dà tregua, che vuole a noi comunicarsi, che vuole da noi essere compreso, ricevuto, ricambiato... come rimanere impassibili, inerti, distratti, indifferenti? L'amore vuole amore.»

(riduzione da www.lachiesa.it - commento di mons. Antonio Riboldi)



LE LETTURE DI OGGI:

Isaia 25,6-10; Salmo 22; Filippesi 4,12-14.19-20; Matteo 22,1-14

**forse non tutti conoscono
GLI ORARI DELLE SS.
MESSE FESTIVE**

in vigore fino a nuovo avviso

sabato – ore 18.30

domenica 9.30 – 11.00

è sospesa la s. messa delle 8.00

Le intenzioni per i defunti già prenotate per le ss. messe delle ore 8.00 di questa e delle prossime domeniche, verranno automaticamente recuperate nelle celebrazioni delle 9.30, salvo espressa diversa volontà dei famigliari.

oggi

S. MESSA DI INDIZIONE

della

VISITA PASTORALE

del Patriarca

15 ottobre 2017 – ore 15.00

Sacro Cuore – Mestre

OTTOBRE MARIANO

RECITA DEL ROSARIO

E S. MESSA

*tutti i giorni dal lunedì al venerdì –
ore 18.00*

in cappellina della chiesa parrocchiale

UNA PICCOLA MODIFICA

ALL'ORARIO DEL

3° ITINERARIO DI FEDE

*(gruppi catechiste Monica, Giorgia,
Nadia e Francesca)*

Per i due gruppi del terzo itinerario di fede (fascia d'età di quinta elementare) una piccola modifica all'orario: sempre di **lunedì**, ma **si inizia alle 16.50 per finire alle 17.50**. Genitori e ragazzi sono pregati di passare parola.

ultime notizie

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

per i ragazzi dell'età delle medie

con il Patriarca

dal 20 al 22 aprile 2018.

Il termine per iscriversi è il **20 dicembre 2017** però.... attenzione!

L'ufficio catechistico, che sta organizzando il pellegrinaggio, ha al momento a disposizione circa **2500 posti in hotel**, di cui però solo **600 in Assisi centro**.

Per questo motivo, sarà data la precedenza in questa sistemazione, ai gruppi che si iscriveranno per primi.

Vi invitiamo perciò a mettervi in contatto subito con i vostri catechisti e a non aspettare l'ultimo momento per dare la vostra adesione, altrimenti tutto il gruppo dovrà attendere e rischia di essere alloggiato in strutture più distanti da Assisi.

CATECHISTI

Catechisti, educatori ed animatori sono convocati all'incontro che si terrà **martedì 17 alle ore 20.45**. Si raccomanda la più ampia partecipazione e si prega comunque di avvisare in caso di impossibilità.

mondo giovanile

INCONTRI DI FORMAZIONE

Per il gruppo giovanissimi di **terza media, prima e seconda superiore** l'appuntamento è per il

GIOVEDÌ dalle 20.45 alle 21.45

Per i giovani dalla **quarta superiore in su** (compresi universitari, in attesa di impiego, lavoratori) il **primo appuntamento è fissato per**

MARTEDÌ 17 alle 21.00

Siate puntuali ed avvisate se ci sono impedimenti.

LUTTI

La Comunità esprime condoglianze ai famigliari di

LIDIA BESAZZA

GIANFRANCO BIGOLI

IL CANTO ALLE 9.30

L'animazione della s. messa delle 9.30 non è una prerogativa dei soliti noti: tutti vi possono contribuire con la propria voce, intonata, stonata, squillante o normale, da tenore o da soprano, da basso o da baritono. Perciò non abbiate timore, avvicinatevi alle panchette del coro e troverete chi vi accoglierà. Stando vicini a chi sa già i canti si fa presto ad impararli! E questo vale anche per le mamme e i papà, nonché le nonne, le zie, i fratelli, eccetera.

BATTESIMO

Sabato 21 ottobre alle ore 16.00 don Oreste Maiolini, che fu Direttore dell'Istituto Berna, amministrerà il Sacramento del Battesimo a

SAMUEL SEMENZATO

La Comunità accoglie con gioia il nuovo fratello in Cristo, augurando a lui e ai suoi genitori ogni bene.

Laboratori Creativi

per i bambini dai 6 ai 10 anni

Si avvicina il primo appuntamento per i bambini che vogliono cimentarsi nei lavori manuali con cui produrre con soddisfazione oggetti da regalare o tenere per sé. Attenzione: Natale non è poi così lontano e i laboratori possono diventare l'occasione per far uscire dalle vostre mani originali regali per i vostri genitori o per gli amici.

Vi aspettiamo **sabato 28 ottobre**: mamme segnate sul calendario.

CHI PUÒ DARE UNA MANO?

a fare vivere il patronato

Non ci stancheremo mai di rivolgere l'appello perché si possa tenere aperto il patronato in condizioni di sicurezza. Vale a dire con una persona adulta che con la sua presenza assicuri serenità mentre bambini e ragazzi giocano negli spazi all'aperto e nella sala giochi.

C'è sempre quel foglio alla porta della chiesa dove apporre il proprio nome accanto ad una data.

ESERCIZI SPIRITUALI CAVALLINO

Don Corrado Cannizzaro terrà la predicazione degli esercizi spirituali per **tutti, giovani e adulti dal 27 al 29 ottobre** sul tema: «Se lo Spirito di Cristo abita in noi».

parlare del presepio in chiesa **È troppo presto?**

Sicuramente no, se si pensa che non si tratta di allestire una rappresentazione della Natività casalinga (anche se sappiamo per esperienza diretta che c'è chi ci lavora tutto l'anno, ma è un'altra storia).

Quindi, volendo che le cose vengano fatte per bene, e non siano il frutto di un'improvvisazione, a don Liviano è venuta l'ideona. Perché non lanciare il bando:

**Chi si assume l'impegno
di allestire il Presepio in chiesa
per il prossimo Natale 2017?**

Perché ci vuole tempo? Perché bisogna avere un progetto in mente, verificarne la fattibilità, acquisire la conoscenza del materiale esistente (statue, elementi paesaggistici, accessori elettrici per l'illuminazione ed eventuali movimenti, eccetera) e reperire quello mancante.

Poiché è difficile che una persona lo possa fare bene da sola, deve verificare la disponibilità di altri e organizzare il lavoro.

Dice, come la fai lunga per un presepio! Che ci vuole per preparare un baldacchino, abborracciare due colline con la carta da montagna, fare un torrente con la stagnola, un laghetto con lo specchio, piazzare le statue sul ghiaino dei sentieri e far correre i fili della luce nascondendoli sotto il muschio, senza dimenticare una capannuccia per la Sacra Famiglia. Ci vuole, ci vuole: pazienza, dedizione, amore, fantasia, manualità, senso estetico, e soprattutto **fedè**.

Fare il presepio ci mette in discussione, il lavoro preparatorio non può essere quello che si esaurisce in fretta in un paio di serate. È un modo per prepararsi alla venuta di Gesù.

L'invito a pensarci è rivolto sia ai singoli appassionati del presepio, sia ai gruppi parrocchiali, giovani, meno giovani, diversamente giovani, sposi e single, sia a chi non ha mai pensato che anche questo può essere un modo per avvicinarsi alla realtà della parrocchia.

OTTOBRE MESE MARIANO

La fede di Maria dà carne umana a Gesù. Dice il Concilio: «Per la sua fede e la sua obbedienza Ella generò sulla terra lo stesso Figlio del Padre, senza conoscere uomo, ma sotto l'ombra dello Spirito Santo» (Cost. dog. Lumen gentium, 63). Questo è un punto su cui i Padri della Chiesa hanno molto insistito: Maria ha concepito Gesù nella fede e poi nella carne, quando ha detto "sì" all'annuncio che Dio le ha rivolto mediante l'Angelo. Che cosa vuol dire questo? Che Dio non ha voluto farsi uomo ignorando la nostra libertà, ha voluto passare attraverso il libero assenso di Maria, attraverso il suo "sì". Le ha chiesto: "Sei disposta a questo?". E lei ha detto: "Sì".

Ma quello che è avvenuto nella Vergine Madre in modo unico, accade a livello spirituale anche in noi quando accogliamo la Parola di Dio con cuore buono e sincero e la mettiamo in pratica. Succede come se Dio prendesse carne in noi, Egli viene ad abitare in noi, perché prende dimora in coloro che lo amano e osservano la sua Parola. Non è facile capire questo, ma, sì, è facile sentirlo nel cuore.

Pensiamo che l'incarnazione di Gesù sia un fatto solo del passato, che non ci coinvolge personalmente? Credere in Gesù significa offrirgli la nostra carne, con l'umiltà e il coraggio di Maria, perché Lui possa continuare ad abitare in mezzo agli uomini; significa offrirgli le nostre mani per accarezzare i piccoli e i poveri; i nostri piedi per camminare incontro ai fratelli; le nostre braccia per sostenere chi è debole e lavorare nella vigna del Signore; la nostra mente per pensare e fare progetti alla luce del Vangelo; e, soprattutto, offrire il nostro cuore per amare e prendere decisioni secondo la volontà di Dio. Tutto questo avviene grazie all'azione dello Spirito Santo. E così, siamo gli strumenti di Dio perché Gesù agisca nel mondo attraverso di noi.

la fede di Maria come cammino: il Concilio afferma che Maria «ha camminato nel pellegrinaggio della fede» (ibid., 58). Per questo lei ci precede in questo pellegrinaggio, ci accompagna, ci sostiene.

In che senso la fede di Maria è stata un cammino? Nel senso che tutta la sua vita è stata seguire il suo Figlio: Lui – Lui, Gesù – è la via, Lui è il cammino! Progredire nella fede, avanzare in questo pellegrinaggio spirituale che è la fede, non è altro che seguire Gesù; ascoltarlo, lasciarsi guidare dalle sue parole; vedere come Lui si comporta e mettere i nostri piedi nelle sue orme, avere i suoi stessi sentimenti e atteggiamenti. E quali sono, i sentimenti e gli atteggiamenti di

Gesù? Umiltà, misericordia, vicinanza, ma anche fermo rifiuto dell'ipocrisia, della doppiezza, dell'idolatria. La via di Gesù è quella dell'amore fedele fino alla fine, fino al sacrificio della vita, è la via della croce. Per questo il cammino della fede passa attraverso la croce e Maria l'ha capito fin dall'inizio, quando Erode voleva uccidere Gesù appena nato. Ma poi questa croce è diventata più profonda, quando Gesù è stato rifiutato: Maria sempre era con Gesù, seguiva Gesù in mezzo al popolo, e sentiva le chiacchiere, le odiosità di quelli che non volevano bene al Signore. E questa croce, Lei l'ha portata! Allora la fede di Maria ha affrontato l'incomprensione e il disprezzo. Quando è arrivata l'"ora" di Gesù, cioè l'ora della passione: allora la fede di Maria è stata la fiammella nella notte, quella fiammella in piena notte. Nella notte del sabato santo Maria ha vegliato. La sua fiammella, piccola ma chiara, è stata accesa fino all'alba della Risurrezione; e quando le è giunta la voce che il sepolcro era vuoto, nel suo cuore è dilagata la gioia della fede, la fede cristiana nella morte e risurrezione di Gesù Cristo. Perché sempre la fede ci porta alla gioia, e Lei è la Madre della gioia: che ci insegni ad andare per questa strada della gioia e vivere questa gioia! Questo è il punto culminante – questa gioia, questo incontro di Gesù e Maria, ma immaginiamo come è stato... Questo incontro è il punto culminante del cammino della fede di Maria e di tutta la Chiesa. Com'è la nostra fede? La teniamo accesa, come Maria, anche nei momenti difficili, i momenti di buio? Ho sentito la gioia della fede?

Madre, ti ringraziamo per la tua fede, di donna forte e umile; rinnoviamo il nostro affidamento a te, Madre della nostra fede. Amen.

(dal discorso di papa Francesco alla Giornata Mariana del 12 ottobre 2013)

OFFERTA

Una persona che vuole mantenere l'anonimato ha offerto **cento euro** in memoria del defunto Mazzocco Guido.

GRUPPO SPOSI "EMMAUS"

Le coppie del Gruppo si incontrano per la prima volta **giovedì 19 ottobre alle ore 17.00** per definire le attività nell'anno 2017/2018.